



# CALABRIA

**COSENZA** — Fare "piena luce" sulla morte in carcere della guardia penitenziaria Fabrizia Germanese. A sostenerlo, in una nota, è il leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli. La donna è stata trovata senza vita in cella, sabato, nel carcere di Castrovillari, dopo che era stata arrestata, giovedì, dalla polizia di Cosenza, perché trovata in possesso di 9 chili di droga. «Deve essere fatta piena luce - afferma Corbelli - sull'intera vicenda, sulle cause del decesso e sul coinvolgimento o meno della poliziotta nel traffico di droga, reato per il quale è stata arrestata e condotta in carcere, dove ha poi trovato la morte. Quanto accaduto è un fatto gravissimo, inquietante, con punti

## La Uil: increduli e sgomenti. Ciao Fabrizia

*E Corbelli: fare piena luce sulla morte in cella dell'agente penitenziario*

oscuri, che vanno immediatamente chiariti». «Fermo restando il rispetto per l'operato della magistratura - sostiene ancora Corbelli - è urgente e doveroso accertare tutti i fatti che hanno portato all'arresto e alla morte della giovane e stimata poliziotta cosentina». E sulla stessa tragica vicenda è intervenuto anche il coordinatore regionale della Uil-Pa Penitenziari, Gennarino De Fazio, con una nota: «Sono dovute passare molte ore perché riuscissi, riuscissimo,

ad avere un pensiero lineare ed a formulare qualche frase compiuta», ha scritto, e poi ancora: «Prima le gravissime accuse, poi la tragica fine, in un rapido ed atroce susseguirsi di eventi, hanno messo a dura prova la razionalità e l'equilibrio anche di chi, suo malgrado, è costretto a confrontarsi giornalmente con freddezza e lucidità con drammi di tal tipo. Le gravissime accuse mosse al Vice Sovrintendente della Polizia penitenziaria Fabrizia Germanese dagli

organi inquirenti, nei quali si ha naturalmente piena fiducia, lasciavano increduli, l'epilogo della vicenda lascia sgomenti. A questo punto, tutto passa in secondo piano. Non ci sarà un giudizio, non ci sarà una sentenza degli uomini. Non sapremo mai se veramente fosse colpevole di quanto contestatele o se non sia stata davvero vittima di un fatale raggio. A noi piace ricordarla come l'abbiamo conosciuta. Personalmente - aggiunge De Fazio -, conoscevo Fabrizia da

molto tempo, più di quindici. La conoscevo come un'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria dedita al dovere e meticolosa, sindacalmente impegnata. È stata Vice Segretario regionale di un'organizzazione sindacale autonoma, quasi sempre o spesso su posizioni contrapposte a quelle della Uil. Circostanza, tuttavia, che non ha impedito di coglierne ed apprezzarne coerenza e grande fermezza nel perseguimento degli obiettivi propri del suo mandato, sempre pronta a schierarsi con i più deboli. Per coloro che hanno fede rimane la speranza di un giudizio e di un riscatto divino. Agli altri solo un grande senso di vuoto che niente potrà colmare. Ciao Fabrizia».

## le reazioni

## Uil-Pa: «Sempre coerente» Corbelli: «Fare piena luce»

COSENZA - Fare "piena luce" sulla morte in carcere della guardia penitenziaria Fabrizio Germanese. A sostenerlo, in una nota, è il leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli. «Deve essere fatta piena luce - afferma Corbelli - sull'intera vicenda, sulle cause del decesso e sul coinvolgimento o meno della poliziotta nel traffico di droga, reato per il quale è stata arrestata e condotta in carcere, dove ha poi trovato la morte. Quanto accaduto è un fatto gravissimo, inquietante, con punti oscuri, che vanno immediatamente chiariti. Fermo restando il

rispetto per l'operato della magistratura».

«Non sapremo mai se veramente fosse colpevole di quanto contestatele o se non sia davvero vittima di un fatale raggio». Lo afferma, in una nota, il coordinatore regionale della Uil-Pa Penitenziari, Gennarino De Fazio. «A noi - aggiunge - piace ricordarla così come l'abbiamo conosciuta. E' stata vice segretario di un'organizzazione sindacale autonoma e ne abbiamo colto e apprezzato la coerenza e grande fermezza nel coglierne gli obiettivi, sempre pronta a schierarsi con i più deboli».